



LUNA: PERCHÉ CI RESE DIVERSI PER SEMPRE

di Daniele Protti

Ritessere il filo della memoria per *L'Europeo* significa rievocare fatti e avvenimenti evitando retoriche celebrative, per collocare invece gli eventi nella storia senza trascurare il contesto emotivo di massa. La cronaca, come sempre, è una chiave narrativa straordinaria per raccontare il “fatto”. Nel caso dell'uomo sulla Luna, 40 anni fa, dobbiamo ancora una volta ringraziare quell'inimitabile cronista e scrittrice che fu **Oriana Fallaci** per ricordare non soltanto i protagonisti ma anche l'emozione planetaria che l'impresa suscitò. La lettura di queste pagine ci riporta a quel sentimento diffuso (non soltanto nel mondo occidentale) di stupore, ammirazione, perfino sogno e sgomento. Le pagine di Oriana sono precedute dal racconto del lancio dello Sputnik e poi del volo di **Jurij Gagarin**, il primo uomo nello spazio.

Giorgio Bocca, per *L'Europeo*, fu il primo giornalista occidentale a entrare nei santuari dell'astronautica sovietica, che aveva battuto – con il primo satellite artificiale e poi appunto con Gagarin – quella americana. Che però, nel 1969, si prese una clamorosa e definitiva rivincita. Il prossimo numero del mensile (uscirà venerdì 7 agosto) approfitta dei 50 anni della vittoria di **Fidel Castro** ed

Ernesto Che Guevara per ripercorrere la storia della Rivoluzione cubana, raccontata fino ai giorni nostri da **Graham Greene**, **Franco Pierini**, **Arthur Schlesinger**, **Claudio Gatti**, **Gianni Perrelli**, **Duilio Pallottelli**, **Granfranco Moroldo** ed **Ettore Mo**. Poi, il 4 settembre, un altro numero dedicato al cinema (nel periodo del festival di Venezia): questa volta è un emozionante affresco del grande cinema italiano realizzato nel 1958 (in sette puntate) dalla Fallaci, e introdotto da **Tullio Kezich**, che proprio allora conobbe Oriana. Seguirà, a ottobre, un numero a sua volta “speciale” (come dicono molti nostri lettori): la descrizione attuale dell'entità statale del Vaticano, l'ultima monarchia assoluta dell'Occidente. Una realtà che fu oggetto, nel 1977, di una straordinaria inchiesta di **Paolo Ojetti** (ovviamente su *L'Europeo*) dal titolo “Vaticano Spa”, sulle proprietà immobiliari della Città del Vaticano (anche fuori dai suoi confini), la sua finanza (non solo lo Ior di **Paul Marcinkus**). È un'analisi non dei problemi teologici o religiosi ma di uno Stato (retto, potremmo dire, dal premier **Ratzinger**). Con il contributo di un autore come **Ferruccio Pinotti**. Il penultimo numero del 2009 sarà sulla storia del terrorismo italiano dalla strage di piazza Fontana. Infine una “sorpresa”, con una parola chiave: design.